Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero sette – 6 luglio 2015

In questo numero

- ✓ ***Mercati:*** *andamento raccolti e quotazioni internazionali e nazionali prodotti - pagg. 1/2*
- ✓ ***ANB Coop:*** *recapiti dei tecnici per la sottoscrizione dei contratti - pag. 2*
- ✓ ***Mais:*** *aggiornamento monitoraggio della piralide - pagg. 3/4*
- ✓ ***Colza:*** *contenimento delle rinascite sulle colture in successione - p. 5/6*
- ✓ ***Soia:*** *tecniche di contenimento dell'acaro rosso - pagg. 7/9*
- ✓ ***Bietola:*** *aggiornamento monitoraggio della cercospora - pagg. 10/12*
- ✓ ***Bietola:*** *danni seconda generazione larvale nottue defogliatrici p. 12*
- ✓ ***Beta:*** *Betanews Coprob n. 7 - irrigazione barbabietola - pag. 13*

RAPPORTO SULLA SITUAZIONE DEI RACCOLTI E DEI MERCATI CEREALICOLI

6 luglio 2015 - A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Cereali a Paglia - prime valutazioni sui nuovi raccolti

A livello nazionale, dopo un avvio della fase di raccolta discontinuo e variabile da zona a zona, a causa dei temporali estivi, ad oggi possiamo considerare ultimata la raccolta dell'orzo e siamo in fase avanzata per quanto riguarda la campagna di conferimento del frumento tenero e duro.

A fronte di rese produttive unitarie non entusiasmanti, la qualità merceologica è complessivamente buona, con pesi specifici elevati e in generale pochi difetti della granella.

Per il frumento duro, i dati relativi al contenuto proteico, seppure fortemente variegati, sembrano indicare performance complessive in leggero miglioramento rispetto alla precedente annata. Ciò escludendo parte della

Flash sull'andamento dei mercati internazionali

Riferimento 6 luglio 2015

A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB COOP

Mercati legati ad una altissima volatilità nel breve e nel medio periodo, dovuta principalmente agli aspetti metereologici.

Nella Newletter ANB/ANB COOP del mese scorso, avevamo riportato che i prezzi dei cereali erano molto bassi e come sostenevano alcuni analisti di mercato, era arrivato il momento di comperare.

Il basso spazio per ulteriori ribassi dei prezzi, avvalorati dalle notizie della siccità in Canada e nella UE, unita all'eccesso di precipitazioni negli Usa che non ha permesso una normale semina di soia e mais, ha fatto si che i mercati dei futures abbiano avuto dei forti rialzi e questo ha di fatto ingessato le vendite dei produttori.

Particolare attenzione va riservata al frumento duro. Infatti, a fronte di stock di riporto in ribasso, se la produzione Canadese dovesse risultare scarsa - le temperature del mese di giugno sono state superiori alla media e circa il 50% delle colture è stressato dalla siccità - potremmo assistere a prezzi per il frumento duro interessanti.

Per quanto riguarda, invece, la produzione del frumento tenero dell'est Europa, nelle regioni centro e sud della Russia, le piogge stanno favorendo i raccolti e ad oggi non si segnalano danni particolari imputabili a siccità.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

produzione del centro Italia dove, anche quest'anno, i valori di proteina rilevati sembrano essere piuttosto bassi.
Per quanto riguarda la qualità dei frumenti teneri, i pesi specifici non sembrano aver subito danni conseguenti le piogge, attestandosi, mediamente, su valori oltre il 79/80.
I primi riscontri reologici, confermano elevati valori di W, ma con un P/L più alto delle attese.

Previsioni delle principali produzioni cerealicole

L'ultimo rapporto IGC ha stimato il raccolto cerealicolo mondiale 2015/16 a 1.966 mln di tn, in calo rispetto alle 1.968 mln di tn della precedente stima.
Il grano tenero è stato stimato a 711 mln di tn, in calo rispetto alle 715 mln di tn della precedente stima e in contrazione anche rispetto alle 721 mln di tn del 2014/15.
Nonostante le sirene del "weather market", questa produzione mondiale di grano tenero, se confermata, si presenta importante e in linea con annate ad ampia offerta.
Il mais è stato stimato a 963 mln di tn, in aumento rispetto alle 961 mln di tn della precedente stima, ma in calo rispetto alle 999 mln di tn del 2014/15.
Per quanto riguarda l'Unione Europea, Coceral ha recentemente stimato la produzione di grano tenero raccolto 2015 a 140,6 mln di tn, in aumento rispetto alle 138,6 mln di tn della stima di marzo, ma in calo rispetto alle 148,3 mln di tn del raccolto 2014.

Continua la sottoscrizione dei
CONTRATTI DI COLTIVAZIONE ANB COOP ANNATA 2015
colza, soia, girasole

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ *Monica Filiberti tel. 335 72 30 916 - area MO/PR/RE/PC*
- ✓ *Iole Byloos tel. 335 72 30 954 - area PD/ VE/RO*
- ✓ *G. Bellettato tel. 335 71 00 184 - area FE/MN/LO/MI*
- ✓ *Pierluigi Finardi tel. 335 72 30 920 - area CR/BS/MN*
- ✓ *Stefano Cantori tel. 339 80 17 513 - area BO*
- ✓ *Paolo Andraghetti tel. 335 78 00 265 - area Romagna*
- ✓ *Piero Baldini tel. 335 72 30 896 - area Toscana*
- ✓ *Piero Quercini tel. 335 72 30 931 - area Marche/Umbria*
- ✓ *M. Medicina tel. 334 67 83 636 area PV/Piemonte*

oppure contattare la sede ANB Coop

- ✓ *Paola Gennari tel. 051 60 33 445*

Flash sull'andamento dei mercati nazionali *- Riferimento 6 luglio 2015*

Con la nuova produzione, il mercato nazionale dei cereali ha registrato un po' di risveglio. Per il frumento tenero ciò è anche l'effetto della normale attività di saggio della qualità della produzione, da parte della domanda, nella fase di raccolta. Sul frumento duro il forte interesse è dovuto, in primis, alle preoccupazioni di una possibile riduzione della produzione canadese che, come accadde nella scorsa annata, potrebbe squilibrare il mercato.
Timidi segnali di rialzo anche per i cereali foraggeri, dovuti soprattutto alle preoccupazioni del "weather market".

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il 02-07-2015

Frumenti teneri: in assenza di riscontri reologici sui grani di forza 2015, sono state quotate le sole classi 2 e 3, con prezzi di partenza interessanti (196-202 e 188-194 euro/tn).
N° 1 €/Tn. N.Q.
N° 2 €/Tn. 196-202
N° 3 €/Tn. 188-194
N° 4 €/Tn. N.Q.
N° 5 €/Tn. N.Q.
Frumenti duri: scarsa disponibilità da parte dell'offerta e prezzi in tensione.
Duro Nord fino €/Tn. 310-315
Duro Nord buono mercantile €/Tn. N.Q.
Duro mercantile €/Tn. N.Q.
Duro Centro fino €/Tn. 315-320
Duro Centro buono mercantile €/Tn N.Q.
Duro Centro mercantile €/Tn. N.Q.
Mais: leggero miglioramento della domanda, dovuto più che altro alle tensioni dei mercati internazionali, per cui prezzi in leggero rialzo.
Mais nazionale €/Tn. 161-165 (Merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna).
Soia: la ormai limitata disponibilità di prodotto nazionale 2014 e l'aumento delle quotazioni registrate sul CBOT, hanno consentito un recupero dei prezzi del seme nazionale.
Semi di soia nazionali €/Tn. 373-377

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

il MAIS annata 2015
Progetti divulgativi ANB

PIRALIDE DEL MAIS - AGGIORNAMENTO MONITORAGGIO 2015

Ogni anni la piralide compare in tempi e cresce con ritmi molto diversificati, in quanto lo sviluppo biologico è fortemente influenzato dall'andamento stagionale. Il monitoraggio del lepidottero consente di intervenire nel momento propizio, contenendo efficacemente il danno indotto dal parassita.

Monitoraggio

L'innalzamento delle temperature e l'assenza di precipitazioni, caratterizzanti l'inizio del mese di luglio, hanno accelerato il ciclo biologico della piralide. A partire dalla metà della prima decade di luglio sono diffusamente riscontrabili voli di adulti in Veneto, Emilia Romagna e nella bassa Lombardia. Nelle aree più calde del basso Veneto e del ferrarese, inoltre, sono iniziate le prime ovideposizioni, che progressivamente interessano le zone adiacenti. Nelle provincie friulane e piemontesi, l'insetto si troverà ancora allo stadio di crisalide. Si consiglia di verificare l'evoluzione delle dinamiche del lepidottero negli specifici comprensori.

Trattamenti

Gli interventi di contenimento della piralide, con impiego di prodotti ad azione ovicida, sono indicati a circa due giorni dall'inizio dei primi voli. Tenuto conto delle precedenti considerazioni, i trattamenti potranno essere avviati negli ultimi giorni della prima decade di luglio, con un leggero anticipo rispetto alla precedente annata. Nella fase iniziale, i trattamenti interesseranno le aree caratterizzate da uno stadio di sviluppo dell'insetto più avanzato, privilegiando prodotti ad azione ovo larvicida, quali *Coragen 125 ml/ha*. A partire dalla fase immediatamente successiva potranno essere utilizzate miscele di principi attivi ovicidi + piretroide, quali *Ampligo 0,3 l/ha*. L'impiego dei soli piretroidi, ad attività prettamente larvicida, è indicato solo in una fase successiva, dopo circa una settimana dalle ovature, indicativamente dalla metà di luglio. L'impiego di piretroidi viene, tuttavia, sconsigliato in considerazione dell'induzione a una maggiore virulenza dell'acaro rosso.

La piralide del mais

stadio adulto

stadio larvale

In presenza di piralide e diabrotica, associare prodotti attivi su entrambi i fitofagi, ad espempio *Steward 100/125 g/ha (Avaunt EC 250 g/ha) + Coragen 100-125 g/ha*. Dalla campagna 2014, tale associazione è disponibile nella confezione "twin pack", contenente 400 ml di Coragen e 1 litro di Avaunt EC, idonea a trattare quattro ettari di mais.
In presenza di diabrotica, con bassa pressione di piralide, impiegare *Steward 100/125 g/ha (Avaunt EC 250 g/ha).*

Operatività
Al fine di ottenere una migliore efficacia del trattamento, impiegare volumi d'acqua elevati (500/800 l/ha) e comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura irrorante. In presenza di acque dure, molto diffuse negli areali maidicoli della pianura padana, si consiglia di acidificare la soluzione.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.
In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.
Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta.
L'impiego dei prodotti dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

danno da piralide a carico della spiga

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

IL CONTROLLO DELLE RINASCITE DELLA COLZA SULLE COLTURE IN SUCCESSIONE

Vento, piogge battenti e grandinate accentuano le perdite di acheni e le conseguenti rinascite di colza nelle colture in successione. L'adozione di alcuni accorgimenti agronomici e l'impiego di erbicidi idonei consente di controllare efficacemente le rinascite.

Perdite alla raccolta e rinascite

L'avvio della fase di raccolta della corrente annata è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni. La ventosità e le piogge battenti hanno accentuato i fenomeni di deiescenza, che sono risultati particolarmente gravi in presenza di grandinate. In tutte le condizioni che inducono perdite di acheni nella fase precedente o concomitante la raccolta, si accentua l'entità delle rinascite di colza, che possono essere particolarmente rilevanti. Perdite significative possono essere causate anche da raccolte ritardate o dall'utilizzo di una mietitrebbiatrice non idonea o non correttamente regolata. L'impiego di testate specifiche o correttamente adattate e l'ottimizzazione di tutte le operazioni di raccolta assicura il contenimento delle perdite entro quantitativi trascurabili, a vantaggio del risultato economico della coltura e nell'ottica della riduzione della flora infestante delle specie in successione.

deiescenza a seguito di una grandinata e conseguenti rinascite in una fase precedente la trebbiatura

Contenimento delle rinascite

Dal punto di vista rotazionale, la colza occupa lo stesso posto dei cereali autunno-vernini e può precedere numerose colture. Le rinascite di colza possono essere efficacemente contenute attraverso l'adozione di corrette tecniche agronomiche e mediante l'impiego di erbicidi efficaci nei confronti delle crucifere.

copiose nascite di colza dopo la raccolta

Contenimento della colza in assenza di secondo raccolto

Per quanto concerne le tecniche agronomiche, in assenza di un secondo raccolto dopo colza, si consiglia di non lavorare il terreno e di attendere l'emergenza delle rinascite, che risulteranno particolarmente copiose dopo le prime piogge. Nella fase successiva, prima delle lavorazioni di preparazione della coltura in successione, impiegare un prodotto a base di **gli-**

fosate, utilizzando un dosaggio idoneo ad azzerare tutta la flora infestante presente.

Controllo delle rinascite su soia di secondo raccolto

Tutti i principali prodotti impiegati nei programmi di post emergenza della soia, a base di trifensuron-metile (Harmony), Imazamox (Tuareg), Bentazone (Basagran SG) o la miscela precostituita di questi due ultimi principi attivi (Corum), hanno una buona efficacia nei confronti delle crucifere. Per l'efficace contenimento delle rinascite di colza risulta particolarmente attivo il prodotto **Tuareg 1-1,25 l/ha** o l'associazione **Tuareg 1 l/ha + Harmony 3-7 gr/ha** consigliata in presenza di altre dicotiledoni, in particolare con prevalenza di abuthilon. Buoni risultati di contenimento delle rinascite di colza si ottengono anche con **Corum 1,9** l/ha **+ Dash HC 0,25-0,5%**, eventualmente associato a **Harmony 3-7 gr/ha**.

Controllo delle rinascite sui cereali autunno vernini

Nella fase di pre emergenza risulta efficace l'associazione di Pendimetalin (**Mostmicro 1,7-2,5 l/ha**, altri) + Clorotoluron (***Dicuran 700 FW* 2-2,5 l/ha**, altri). In post emergenza, fra le numerose soluzioni disponibili, si segnalano i seguenti prodotti: **Nuance – Granstar Power SX – Gaio SX – Atlantis WG - Kicker – Logran,** altri.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.

Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni ed alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.

In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.

In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DELL'ACARO ROSSO SU SOIA E MAIS

Le elevate temperature estive e la scarsa piovosità possono favorire lo sviluppo dell'acaro rosso, parassita che può rendersi responsabile di gravi contrazioni produttive. Monitorare attentamente l'evoluzione del fitofago, intervenendo prontamente in caso di necessità.

L'acaro rosso della soia e del mais

Il ragnetto rosso comune è un fitofago polifago, appartenente alla specie *Tetranychus urticae*. Infesta la pagina inferiore delle foglie di mais e soia, interessando anche il bacello della leguminosa.

Ciclo biologico

Sverna come femmina adulta, compiendo 8-10 generazioni ogni anno.

Condizioni favorevoli

Temperature elevate e scarsa piovosità sono le condizioni favorenti la presenza e la diffusione dell'acaro. Per tale motivo il parassita risulta più pericoloso nelle estati torride e nei comprensori non irrigui. L'impiego di alcuni insetticidi, in particolare piretroidi, utilizzati per il contenimento di cimici, piralide e altri lepidotteri, diabrotica del mais, possono contribuire ad aumentare la pressione del fitofago. Pertanto, in presenza di larve di lepidotteri, sono suggeriti trattamenti tempestivi sulle giovani larve con soluzioni di *Bacillus thuringiensis - var. kurstaki.*

Danni

L'infestazione procede, generalmente, a partire dai bordi dell'appezzamento ed evolve verso la porzione centrale. Il parassita può provocare gravi decurtazioni produttive alla soia, in modo particolare se gli attacchi si manifestano precocemente, arrivando sino al 60%. Il danno può essere anche qualitativo, in particolare su mais, dove lo stress causato dalla ridot-

Ingrandimento acaro rosso

Attacchi di acaro rosso su soia

ta capacità fotosintetica può indurre elevati livelli di fumotossine e aflatossine.

Sintomi

La presenza del parassita viene evidenziata visivamente da intense depigmentazioni e da bronzature fogliari che, in caso di forti attacchi, evolvono in disseccamenti e precoci defogliazioni.

Monitoraggio dell'acaro rosso

Il controllo delle dinamiche di sviluppo dell'acaro è il necessario presupposto per limitare le perdite produttive e gli stress qualitativi che inducono il deprezzamento del prodotto, in particolare per il mais. Il grado di infestazione può essere schematizzato in tre livelli differenziati:

- ✓ *soglia di allerta* - si rilevano le prime forme mobili (media 2 individui per foglia), le foglie sono ancora verdi ma punteggiate da lesioni sulla pagina inferiore, riscontrate non su tutte le piante;
- ✓ *soglia di danno economico* - sono presenti diverse forme mobili (media 10 individui per foglia), tutte le piante evidenziano vari livelli di punteggiature e scolorimento delle foglie inferiori, si registrano danni diffusi e marcati sui margini e sulle porzioni sabbiose dell'appezzamento;
- ✓ *soglia di emergenza/danno elevato* - sulle foglie è presente un gran numero di forme mobili, talora coperte di fitte ragnatele sericee; sono presenti diffusamente intense depigmentazioni e bronzature, con disseccamenti e precoci defogliazioni, tutte le piante sono interessate.

soglia di allerta

soglia di danno economico

soglia di emergenza/danno elevato

Programmi di contenimento dell'acaro rosso

In presenza del parassita è opportuno intervenire precocemente, possibilmente prima della chiusura degli interfilari, avendo cura di bagnare molto bene anche le foglie situate nella parte inferiore della pianta.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di allerta*" costituiscono la soluzione deputata a massimizzare le rese, anche in corrispondenza di trattamenti insetticidi estivi.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di danno economico*" rappresentano un intervento bloccante per contenere il danno economico, anche nelle estati siccitose.

I trattamenti effettuati alla "*soglia di emergenza/danno elevato*" rappresentano un intervento di salvataggio, finalizzato a limitare i danni sino alla raccolta.

Trattamenti contro l'acaro rosso su soia

Fra i principi attivi disponibili si segnala l'exitiazox (es. **Matacar FL** - dose 0,15-0,2 l/ha), acaricida ad azione ovo-larvicida, da impiegarsi all'inizio della comparsa delle prime forme mobili (1-3 acari per foglia). In presenza, inve-

ce, di una maggiore presenza di larve e di adulti, è consigliabile usare un prodotto a base di abamectina (es. **Zoro 1.9 EW*** dose 0,75-1 l/ha), insetticida-acaricida translaminare, attivo per ingestione e per contatto, ad attività larvo-adulticida. Tale prodotto si impiega a partire dalla comparsa delle prime forme mobili. Per un intervento più completo è consigliata l'associazione di prodotti attivi nei confronti dei diversi stadi (es. **Matacar Fl** 0,15-0,2 l/ha **+ Zoro 1.9 EW*** 0,75-1 l/ha).

Trattamenti contro l'acaro rosso su mais

In presenza del parassita impiegare un prodotto a base di abamectina (es. **Zoro 1.9 EW*** dose 1 l/ha).

* Zoro 1.9 EW - Autorizzazione eccezionale su mais e soia dal 01/06/2015 al 28/09/2015.

Avvertenze

- ✓ *Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.*
- ✓ *Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.*
- ✓ *In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.*
- ✓ *In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.*

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.

Sintomi di acaro rosso su mais

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
annata 2015
Progetti divulgativi di ANB

AGGIORNAMENTO PROGRAMMI DI CONTENIMENTO DELLA CERCOSPORA

Malattia in fase di rapida espansione. Rispettare il programma degli interventi. In considerazione delle precedenti copiose precipitazioni e delle condizioni climatiche valutare l'opportunità di ridurre l'intervallo con il secondo trattamento. Nel 2015 autorizzati i prodotti Enovit Metile FL Beet e Pennco-zeb DG.

Epoca di esecuzione dei trattamenti

Per il comprensorio Coprob, Beta indica, per specifica area di produzione, l'epoca idonea di avvio dei trattamenti e il programma degli interventi anticercosporici successivi. Il servizio utilizza un modello previsionale sull'insorgenza del rischio di comparsa del patogeno, che si basa sui rilievi di una rete capillare di stazioni meteo. La tabella successiva riporta la situazione aggiornata all'ultima pubblicazione Beta - data 29 luglio - indicante, per ogni località monitorata, il livello di rischio registrato e l'eventuale **data di allarme**: si suggerisce di trattare entro 10 giorni dal verificarsi di quest'ultimo evento.

BACINO	COMUNE	PR	1° Allarme	2° Allarme	3° Allarme	4° Allarme	ULTIMO RILIEVO (29/6)
MIN	PASSO SEGNI	RO	11-giu				MINIMO
MIN	SAN PIETRO IN CASALE	BO	15-giu				MINIMO
MIN	CODIGORO	FE	01-giu				MODERATO
MIN	COPPARO	FE	14-giu				MINIMO
MIN	MEDOLA	BO					MODERATO
MIN	SANT'AGATA	BO	11-giu				MINIMO
MIN	MALBORGHETTO DI B.	FE	14-giu				MINIMO
PL	MONSELICE	PD	04-giu	23-giu			MINIMO
PL	MONTAGNANA	PD	03-giu				GRAVE
PL	ROVIGO	RO	07-giu				MODERATO
PL	CODEVIGO	PD	31-mag	23-giu			MINIMO
PL	MIRA	VE	02-giu				MINIMO
PL	PORTOGRUARO	VE	13-giu				MODERATO

Tale servizio nella corrente annata non è stato attivato nel comprensorio Eridania Sadam. In base ai rilievi eseguiti nel bacino di San Quirico, le condizioni per effettuare il primo intervento anticercosporico si sono verificate, mediamente, alla fine della prima decade di giugno. Le condizioni climatiche stanno favorendo lo sviluppo del fungo, che evidenzia una virulenza molto elevata. In considerazione delle copiose precipitazioni e delle elevate temperature si consiglia di ridurre l'intervallo con il secondo trattamento.

Programma di contenimento della cercospora

Si riporta uno schema di intervento, finalizzato a salvaguardare l'apparato fogliare e il reddito colturale.

Principali soluzioni per il contenimento della cercospora annata 2015

Trattamento	Prodotti
primo	**Clortosip 500 SC** 2 l/ha + zolfo (es. **Thiopron**) 4-5 l/ha, in alternativa **Clortosip 500 SC** 1,5 l/ha + **Spyrale** 0,7 l/ha , in alternativa **Clortosip 500 SC** 1,5 l/ha + **Bumper P/Novel Duo/Benpro Pro/Blaise** 1,1 l/ha, in alternativa **Clortosip 500 SC** 1,5 l/ha + **Impact Supreme/Shut Twin** 2 l/ha, in alternativa **Clortosip 500 SC** 2 l/ha *L'associazione di **fosfiti** - fertilizzanti sistemici nutrienti e stimolanti - in particolare a base di potassio (es. Ionifoss dose 3 l/ha), al primo trattamento anticercosporico, sembra sortire un effetto sinergico che migliora lo stato della coltura e l'efficacia complessiva dell'applicazione.*
secondo	**Clortosip 500 sc** 1,5 l/ha + **Enovit Metile FL Beet** 1,5 l/ha
terzo/quarto	**Sali di rame** 4 l/ha oppure **Penncozeb DG** 2,1 kg/ha + **Bumper P/Novel Duo** 1,1 l/ha oppure **Impact Supreme** 2 l/ha oppure **Concorde 125/Domark125** 0,8 l/ha oppure **Emerald 40 EW** 2,5 l/ha oppure **Spyrale** 0,7 l/ha

Corretto impiego dei prodotti anticercosporici

- ✓ Clortosip 500 SC massimo 2 trattamenti - dose 2 l/ha da solo o in associazione a zolfo, dose 1,5 l/ha in associazione a endoterapici.
- ✓ Enovit Metile FL Beet è autorizzato per uso straordinario dal 16 giugno 2015 al 14 ottobre 2015, massimo 1 trattamento, tempo di carenza 21 giorni.
- ✓ Penncozeb DG - l'impiego è esteso alla barbabietola da zucchero per 120 giorni dal 19 giugno 2015, consentiti massimo 4 trattamenti, periodo di carenza 28 giorni.

- ✓ Sono previste limitazioni relative all'impiego dei prodotti a base di "Procloraz", per i quali sono ammessi 2 trattamenti per anno e un limite di 450 grammi di sostanza attiva per ettaro per ogni trattamento.
- ✓ Al fine di limitare la selezione di ceppi resistenti, alternare fungicidi con diverso meccanismo d'azione, privilegiando i prodotti più efficaci.
- ✓ Scegliere opportunamente i prodotti da impiegare negli interventi più tardivi, rispettando i periodi di carenza.
- ✓ Le aziende agricole che aderiscono ai Disciplinari di Produzione Integrata debbono attenersi alle linee tecniche definite dalla Regione.

Indicazioni operative per l'esecuzione dei trattamenti

- ✓ Programmare gli interventi irrigui affinché i medesimi precedano il trattamento cercosporico, senza posticiparne i tempi di esecuzione.
- ✓ Trattare nelle ore in cui l'apparato fogliare risulta eretto, al fine di raggiungere la pagina inferiore della foglia.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (500-600 l/ha) o comunque adeguati all'efficienza dell'attrezzatura impiegata. Privilegiare l'impiego di barre irroratrici dotate di manica d'aria (volumi indicati 300-400 l/ha).
- ✓ Dopo il primo trattamento, in assenza di informazioni specifiche derivanti dal modello previsionale di Beta, cadenziare gli interventi successivi ad intervalli di 18-20 giorni, riducendo a 15 giorni in caso di piogge abbondanti.
- ✓ Sospendere i trattamenti 25-30 giorni prima della raccolta.

Per tutti i trattamenti, si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione, sospensione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta.

Redatto da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

NOTTUE DEFOGLIATRICI - RILEVATI NUOVI DANNI

A partire dalla fine del mese di giugno sono stati rilevati danni significativi imputabili alla seconda generazione larvale di alcune specie di nottue defogliatrici. In presenza di tali fitofagi, si raccomanda di intervenire tempestivamente, in particolare con un danno d'asportazione fogliare progressivamente evidente e prossimo al 10%. I prodotti insetticidi possono essere associati ai trattamenti anticercosporici. In presenza di larve di Spodoptera exigua, specie rilevata in alcune aziende, considerate le condizioni climatiche favorevoli, la straordinaria voracità della specie e la rapida progressione del danno, si consiglia di trattare con la massima tempestività, privilegiando l'impiego dei prodotti **Steward** dose 0,125 l/ha (carenza 14 giorni) o **Trebon Up** dose 50 ml/hl acqua (carenza 14 giorni). Per ulteriori indicazioni consultare la specifica trattazione sul sito www.anb.it nella sezione "informa tecnica".

Riconoscimento nottue defogliatrici

La corretta individuazione della specie presente sulla coltura rappresenta un aspetto importante, in quanto la soglia di danno fogliare per effettuare l'intervento è diversificata. "Autographa gamma" è la specie riscontrata più frequentemente; sono, tuttavia, molto diffuse anche "Mamestra brassicae" e "Mamestra oleracea".

Autographa gamma - soglia danno 10%

Mamestra brassicae - soglia danno 10%

Mamestra oleracea - soglia danno 10%

Spodoptera exigua

Trattare con la massima sollecitudine rilevando la presenza del parassita

COPROB news

BETA RICERCA IN AGRICOLTURA

www.betaitalia.it - www.coprob.com Bollettino n. 7 - 2015

Irrigazione della barbabietola

Precipitazioni piuttosto intense e ben distribuite hanno caratterizzato il mese di Giugno consentendo alla coltura di giungere fino ad oggi in buone condizioni

Le previsioni meteorologiche stanno confermando temperature elevate e assenza di piogge in entrambi gli areali di Pontelongo e Minerbio, pertanto per chi non ha ancora provveduto è giunto il momento di irrigare la barbabietola.

Nella tabella è possibile vedere le date consigliate per l'intervento: esse sono state determinate utilizzando il sistema Irriframe (www.irriframe.it) in sei località rappresentative e considerando profondità di falda superiori a 150 cm.

Si consiglia quindi di:
- irrigare in assenza di precipitazioni con un volume di 40-45 mm di acqua;
- in assenza di falda eseguire gli interventi successivi a intervalli di 10-15 giorni (35-40 mm);
- in presenza di falda superficiale, inferiore a 150 cm, intervenire dopo 20-25 giorni.

Si ricorda, per coloro che utilizzano rotolone o sprinkler, di irrigare nelle ore più fresche, verso sera, evitando le giornate ventose, con una buona uniformità di distribuzione e frantumazione del getto.
Per chi adopera la manichetta è invece opportuno procedere con turni ravvicinati (15-20 mm) al fine di evitare la crepacciatura del suolo.

Tabella 1 *Ultime piogge utili e date consigliate per l'irrigazione in 6 località bieticole considerando falde a profondità superiori a 150 cm*

LOCALITA'	Data di irrigazione consigliata	Ultimo periodo piovoso	
		data	(mm)
Crevalcore (BO)	2 Luglio	15-24 Giugno	30
Passo Segni (BO)	3 Luglio	14-24 Giugno	54
Lagosanto (FE)	7 Luglio	12-24 Giugno	38
Trecenta (RO)	7 Luglio	14-24 Giugno	72
Montagnana (PD)	9 Luglio	12-24 Giugno	87
Mira (VE)	15 Luglio	14-24 Giugno	88